

BIKE TO BUSINESS

BREVE GUIDA ALL'EFFICIENTAMENTO DELLA MOBILITÀ DELLA TUA AZIENDA





Premessa

La pandemia che ha colpito il mondo lascerà segni indelebili, non ultimo sul modo in cui le persone si sposteranno: abbiamo imparato a fare *smart working* e molte aziende continueranno a valorizzare questa modalità di lavoro, ma la stragrande maggioranza di chi lavora dovrà ricominciare spostarsi, forse anche più di prima.

Il problema è che, a causa del distanziamento fisico richiesto dalle norme per il contenimento del Covid, il trasporto pubblico locale non sarà più in grado di assicurare la propria efficienza lasciando molti cittadini a piedi e costringendone altri a utilizzare l'automobile privata. Il risultato è che i tempi di spostamento si dilateranno condannando milioni di lavoratori a perdere tempo prezioso nel traffico con evidenti ricadute in termini psicologici, di puntualità e di produttività.

Per arginare il problema, molte città si stanno dotando di reti ciclabili di emergenza, per permettere ai cittadini di spostarsi in bicicletta anziché in auto alleggerendo in questo modo la rete viabilistica e contenendo il traffico. La bicicletta, infatti, è il mezzo di trasporto più veloce in assoluto per gli spostamenti in ambito urbano al di sotto degli 8 km e il 76,7%¹ degli Italiani compie spostamenti che sono mediamente inferiori ai 10 km, uno su tre compie spostamenti addirittura inferiori ai 2 km.

Probabilmente anche nella tua azienda le distribuzioni degli spostamenti casa-lavoro sono simili.

Ma per incentivare i lavoratori a usare la bicicletta, oltre che piste ciclabili servono anche ambienti *bike friendly*, ovvero luoghi attrezzati per lasciare la bici in sicurezza e politiche dedicate per chi pedala ogni giorno.

Con questa piccola guida vogliamo mettere a tua disposizione la nostra esperienza decennale nella gestione della mobilità, tanto dal punto di vista delle pubbliche amministrazioni, quanto dal punto di vista dell'utente finale, per aiutarti a trasformare la tua azienda in un luogo *bike friendly*.

E quando avrai finito di leggerla, probabilmente ti chiederai perché non ci hai pensato prima.

Buona lettura.

¹ ISFORT: "16° rapporto sulla mobilità degli Italiani - 2019"

Perché diventare un'azienda *bike friendly*

Come evidenziano diversi *case study* internazionali, le aziende che decidono di diventare *bike friendly* e stimolano gli spostamenti in bicicletta tra i propri dipendenti possono beneficiare di molteplici vantaggi nel breve e lungo periodo anche e soprattutto in termini economici.

Riduce l'assenteismo

Che l'attività fisica rafforzi le difese immunitarie è cosa ben nota e la cosa ha un impatto notevole soprattutto in termini di giorni di assenza dal luogo di lavoro. Uno studio condotto in Olanda nel 2009 ha evidenziato come chi va al lavoro in bicicletta prende il 15% di giorni di malattia in meno rispetto a chi non va al lavoro in bicicletta.¹

Aumenta la produttività

Traffico, semafori, il parcheggio che non si trova o i mezzi pubblici in perenne ritardo possono rendere il tragitto casa-lavoro un inferno, generando stress e agitazione nei dipendenti. Incentivare i lavoratori a muoversi in bicicletta li aiuta a ridurre lo stress e a liberare endorfine, ottenendo dipendenti più energici e felici, con evidenti ricadute in termini di aumento di produttività e di miglioramento del clima di cooperazione aziendale.

Fare attività fisica prima di iniziare a lavorare può aumentare la produttività fino al 15%², ecco spiegato perché le persone maggiormente di successo iniziano la giornata con una corsetta, una seduta in palestra o una pedalata.

Basta ritardi

"*Scusate, ma ho trovato traffico*" è una delle scuse più ricorrenti dei ritardi nelle riunioni. La bicicletta è l'unico mezzo di trasporto che offre sempre la garanzia della durata del percorso, a prescindere dall'orario e dallo stato di congestione delle strade.

Riduce i costi

Oltre ai benefici nella gestione delle risorse umane, un'azienda *bike friendly* può ottenere anche numerosi vantaggi derivanti dal taglio di importanti costi aziendali,

¹ TNO Quality of Life "Reduced sickness absence in regular commuter cyclists can save employers 27 million euros", Febbraio 2009.

² "Does daily commuting behavior matter to employee productivity", in Journal of Transport Geography, Aprile 2019.

tra questi rientra sicuramente la gestione di un parco auto aziendale o quelli legati al pagamento dell'affitto di stalli auto, liberando risorse e benefit verso attività che migliorano la salute dei dipendenti.

Migliora la propria immagine

Il valore percepito di un'azienda non è dovuto solamente alla qualità dei propri prodotti e servizi, ma anche dell'immagine che dà di sé. Un numero sempre più alto di persone tendono a privilegiare le aziende che dimostrano di essere attente alle questioni ambientali³. Quotidianamente i media non perdono occasione di riportare i risultati della corsa delle diverse città del mondo verso la mobilità sostenibile e le aziende più sensibili al tema non mancano di ricevere conseguente copertura mediatica: convertire la propria mobilità aziendale a forme più sostenibili è un investimento con evidenti ritorni anche in termini di pubbliche relazioni.

Responsabilità Sociale d'Impresa

La combustione di un litro di benzina genera 2,4 kg di emissioni di CO₂ a cui si aggiungono le polveri sottili, ossidi di azoto, benzene e altri inquinanti che sarebbe meglio evitare. La riduzione dei consumi offre un contenuto di valore da inserire nel report annuale sulla Responsabilità Sociale d'Impresa.

3 Rapporto Osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile, 2019



Come diventare *bike friendly*

Per quanto la bicicletta sia un mezzo di trasporto semplice, per ottenerne un utilizzo sistematico si richiede l'implementazione di una serie di politiche dedicate a livello cittadino e aziendale. Gli interventi necessari possono essere suddivisi in *hard policies* (interventi infrastrutturali) e *soft policies* (interventi gestionali) che devono essere opportunamente bilanciati tra loro per ottenere dei risultati di rilievo.

Di seguito, puoi trovare un elenco di azioni che la tua azienda può intraprendere per favorire il *bike to work*.

Hard Policies

Paura dei furti di bici, sudore e scomodità sono i principali responsabili della mancata preferenza da parte delle persone nei confronti della bicicletta come scelta di mobilità.

Se è quindi necessario incoraggiare i dipendenti ad adottare stili di mobilità più sostenibili, occorre anche creare degli spazi adeguati che possano accogliere le persone che ogni giorno si recano in ufficio in bicicletta. Parcheggi sicuri, armadietti e spogliatoi sono indispensabili ma si può fare molto di più.

Questo non vuol dire necessariamente che l'azienda debba sostenere ingenti costi per attrezzare i locali, spesso basta ottimizzare lo spazio e le attrezzature già esistenti, vediamo come:

Parcheggi bici

È fondamentale assicurare al proprio dipendente di poter lasciare la bici in un luogo sicuro e protetto, dove il rischio del furto sia praticamente assente.

Le grandi aziende dovrebbero considerare di realizzare ampi parcheggi per le biciclette, andando a ricavare spazio in aree sottoutilizzate o andando a ridurre il numero di stalli auto disponibili.

Il parcheggio delle biciclette deve essere realizzato in luoghi strategici, ad esempio nelle vicinanze all'ingresso dell'immobile, per ridurre il tragitto da effettuare a piedi e avvantaggiare chi sceglie di muoversi in bici.

La localizzazione del parcheggio bici deve garantire un buon livello di sicurezza e la vicinanza ad altre attrezzature utili al ciclista. Occorre quindi che si tratti di un luogo recintato, videosorvegliato e idealmente dotato di accesso regolamentato ai soli utilizzatori.

Inoltre le bici devono essere tenute al riparo dalle intemperie e allo stesso tempo vicine a eventuali spogliatoi già presenti in azienda.

Le piccole aziende che non dispongono di questi spazi devono permettere ai dipendenti che lo richiedono di portare le proprie bici in ufficio, magari privilegiando l'uso di biciclette pieghevoli in modo da non creare eccessivo intralcio nei locali.

In ultimo, oltre a pensare a parcheggi dedicati esclusivamente al personale dell'azienda è importante prevedere alcune rastrelliere anche per i visitatori occasionali come ospiti, clienti, fornitori e consulenti, in modo da dimostrare l'attenzione alle tematiche della mobilità sostenibile anche a un pubblico esterno.

Spogliatoi e docce

L'ideale per chi sceglie di muoversi in bici quotidianamente è arrivare al lavoro e avere la possibilità di cambiarsi dagli abiti del *bike to work* e indossare un vestiario più consono all'ambiente di lavoro, per questo è opportuno prevedere degli spogliatoi con armadietti e appendiabiti in base al numero di fruitori abituali, considerando fin da subito la possibilità di eventuali ampliamenti futuri.

Chi sceglie di arrivare al lavoro in bici effettuando un percorso più lungo degli 8-10 km potrebbe avere la necessità di farsi una doccia, per questo è consigliabile prevedere delle aree attrezzate.

Nell'era Covid-19 particolare attenzione dovrà essere destinata al distanziamento e alla sanificazione degli ambienti.



Comfort

Oltre a spogliatoi e docce nelle aziende più attente alla mobilità ciclistica si possono trovare ulteriori servizi come piccole lavanderie da utilizzare occasionalmente o asciugatrici per rigenerare i capi utilizzati durante il *bike to work*. Questi comfort, pur non essendo indispensabili, denotano una spiccata sensibilità dell'azienda rispetto ai lavoratori che si muovono in bicicletta.

In fase di progettazione degli spazi è consigliabile realizzare una segnaletica dedicata e accattivante in grado di valorizzare la pratica del *bike to work*, oltre a scegliere soluzioni infrastrutturali e di arredo che agevolino lo spostamento delle biciclette. Ad esempio è consigliabile preferire porte di dimensioni maggiori rispetto allo standard e con apertura automatica, così da agevolare l'ingresso nel parcheggio senza togliere le mani dal manubrio o effettuare scomode peripezie.

Piccoli accorgimenti possono fare la differenza predisponendo strumenti sempre utili a chi si sposta in bici come attrezzi per la riparazione, pompe, armadietti per caschi e porta lucchetti da parete.

Interventi semplici

Nella maggior parte dei casi si tratta di interventi semplici che si possono attuare con delle manutenzioni ordinarie di locali già esistenti. Nel caso in cui si presenti la necessità di intervenire con modifiche edili (separazione degli spazi, modifica bagni, inserimento docce) si potranno utilizzare sia moduli prefabbricati che realizzare interventi edili di adeguamento. Tali attività possono essere realizzate generalmente nel giro di un paio di settimane e richiedono solitamente la presentazione di una *Segnalazione Certificata di Inizio Attività* (SCIA).

L'azienda in questo caso viene seguita sia nella fase amministrativa che in quella di realizzazione degli interventi da tecnici specializzati.

Alternative

Nel caso in cui l'azienda sia troppo piccola o priva di spazi adeguati può pensare di istituire una *partnership* con altre attività limitrofe. Ad esempio può ricorrere ad accordi con altre aziende di maggiori dimensioni oppure con palestre e piscine poste nelle immediate vicinanze, così da permettere comunque ai lavoratori di cambiarsi e rinfrescarsi dopo il tragitto mattutino.

Una flotta aziendale

Un'azienda attenta agli spostamenti dei propri dipendenti dovrebbe mettere a disposizione un piccolo parco biciclette per consentire ai lavoratori di muoversi sul territorio per piccole commissioni nelle vicinanze dell'azienda, per evitare il ricorso alle automobili private o altri mezzi aziendali. Questa flotta aziendale può essere offerta ai dipendenti come *benefit*, come strumento di lavoro o anche semplicemente con

formule di acquisto particolarmente vantaggiose grazie a convenzioni con i principali produttori di bici e strumenti di micromobilità.

Soft Policies

Spesso i lavoratori non considerano la possibilità di recarsi al lavoro in bicicletta perché hanno consolidato l'abitudine a muoversi in auto o coi mezzi anche perché la bicicletta può essere vista come socialmente non desiderabile.

Il *mobility manager* aziendale (se presente) può occuparsi di invogliare i dipendenti a sperimentare un nuovo modo per recarsi al lavoro.

Probabilmente non tutti i lavoratori potranno fare a meno dell'auto, ma una buona percentuale di dipendenti che vivono in un raggio compreso tra gli 8-10 km dall'azienda potrebbero considerare almeno di provare a raggiungere l'ufficio in bicicletta.

Per incoraggiare i dipendenti a sperimentare il *bike to work* prendi in considerazione le seguenti azioni:

Test di prova gratuiti

È importante non dare per scontato che tutti i lavoratori posseggano una bicicletta o una bicicletta adatta a compiere il tragitto casa lavoro, per questo puoi accordarti con un'azienda produttrice di biciclette oppure con un rivenditore locale per offrire un periodo di test gratuito ai tuoi dipendenti.

Una volta provate le biciclette a disposizione, anche per un periodo di una sola settimana, alcuni di loro potrebbero essere interessati all'acquisto, soprattutto se incentivati da uno sconto sul prezzo originale.

Eventi di formazione

Chiedi a un gruppo di esperti di venire in azienda a raccontare i diversi benefici del *bike to work*: dal miglioramento delle condizioni di salute al risparmio di costi per il dipendente, passando per il guadagno di tempo, sono tutti aspetti che spesso non sono conosciuti e che devono essere raccontati nel dettaglio.

Team building

Considera di organizzare nell'arco dell'anno dei piccoli *workshop* su come effettuare delle semplici riparazioni sulla bicicletta, puoi rivolgerti a chi già oggi tiene dei corsi di formazione oppure a un'officina locale. Imparare sporcandosi le mani è un'occasione per fare *team building* e per superare le paure di una foratura lungo il tragitto casa-lavoro.

Team riding

Considera di organizzare una o più uscite di gruppo in bicicletta durante l'anno, anche questa è l'occasione per prendere confidenza con le due ruote, scoprire il territorio attorno all'azienda e migliorare i rapporti tra lavoratori.

Una volta offerta questa possibilità è probabile che i più allenati creino un gruppo per continuare a pedalare anche fuori dall'orario di lavoro o semplicemente per condividere parte del tragitto casa-lavoro con un collega.

Team buddies

Se nella tua azienda è prevista la figura di *mobility manager* chiedi al responsabile di effettuare un'indagine di mobilità tra i dipendenti, verrai a conoscenza così delle percentuali di spostamento ripartire sui diversi mezzi di trasporto (*modal share*) ma soprattutto saprai chi già oggi si reca al lavoro in bicicletta e potrai chiedergli aiuto per impostare le politiche *bike friendly* da adottare in azienda.

Chi già oggi effettua il *bike to work* sa quali sono le insidie della strada, le difficoltà da superare e i problemi una volta raggiunto l'ufficio. La stessa persona può essere un valido aiuto per tutti coloro che sono propensi ad usare la bici ma non sanno come iniziare o non vogliono commettere errori.

In questo caso l'esperto può rivestire il ruolo di *buddies* (accompagnatore) nella transizione dagli spostamenti in auto a quelli in bicicletta.

Bicibus

E' la formula istituzionalizzata del *bike buddy*. Il bicibus è una pratica nata originariamente per favorire gli spostamenti in bicicletta dei bambini che si recano a scuola, ma la formula è valida anche per gli adulti. Analogamente a quanto avviene con gli autobus, si stabilisce una linea, delle fermate e un orario di passaggio del bicibus. In questo modo si crea una comitiva di ciclisti aumentando la sicurezza di chi vi partecipa.

Incentivi all'uso della bici

Alcune aziende e pubbliche amministrazioni hanno iniziato a elargire dei premi nei confronti di chi va al lavoro in bicicletta con la formula del bonus chilometrico che può essere riconosciuto in busta paga, come buoni da spendere in negozi convenzionati o come giorni di ferie. Se serve un ulteriore stimolo per convincere i propri dipendenti, questa può essere una buona strategia.



Cose da sapere

Infortunio in itinere

Nel 2017 il Legislatore ha espressamente sancito che l'infornio del lavoratore dipendente nel tragitto casa-lavoro in sella a una bicicletta deve essere sempre ammesso all'indennizzo da parte dell'INAIL così come previsto anche per chi si muove in auto o coi mezzi pubblici.

Da dove iniziare

Avviare un processo di efficientamento della mobilità nella propria azienda richiede cura e attenzione perché il diavolo si nasconde nei dettagli e un piccolo errore può costare caro, sia in termini di risultati che di credibilità. Una rastrelliera scelta con superficialità, un parcheggio non custodito, luoghi non idonei rischiano di rendere tutto il resto inutile.

Oltre che alla parte infrastrutturale occorre prestare attenzione anche alla comunicazione ai dipendenti e alla loro formazione, affinché l'iniziativa venga vissuta in modo costruttivo e non come una stravagante imposizione proveniente da un management improvvisamente pervaso da posizioni decresciste.

I lavoratori di ogni livello dovranno quindi essere messi a conoscenza delle nuove politiche di mobilità adottate dall'azienda e dovranno essere coinvolti in un continuo processo di miglioramento e di efficientamento.



Se non lo vuoi fare tu... ... lo facciamo noi.

Bikenomist opera da 10 anni nel mondo della mobilità in bicicletta occupandosi di comunicazione, formazione e consulenza e ha affiancato privati e pubbliche amministrazioni (Città di Bologna, Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna) in attività di pianificazione della ciclabilità. Di concerto con il nostro partner storico, lo studio di architettura Montieri-Macchi, siamo in grado di:

- adattare gli spazi esistenti alle esigenze specifiche della tua azienda;
- selezionare le migliori forniture per infrastrutture di parcheggio;
- costruire la flotta bici ideale per soddisfare le esigenze dei tuoi dipendenti;
- costruire un percorso di comunicazione interna in linea con i tuoi valori aziendali per coinvolgere e attivare i tuoi dipendenti;
- formare i tuoi dipendenti a un utilizzo consapevole e sicuro della bicicletta e della corretta manutenzione del mezzo;
- supportare il tuo mobility manager per costruire assieme una strategia di efficientamento della mobilità aziendale;
- supportarti in attività di comunicazione esterna per trovare le parole migliori per raccontare il tuo processo di adattamento alla nuova mobilità urbana.

Per ulteriori informazioni, scrivici a b2b@bikenomist.com oppure visita il sito www.bikenomist.com/b2b

BIKE TO BUSINESS



Progetto di
Bikonomist srl in collaborazione con lo studio di architettura Montieri-Macchi

Autori:
Paolo Pinzuti, Gabriele Sangalli, Valerio Montieri, Barbara Orlandi

Immagini:
Dario Pagani - DPa Architettura & Rendering

Hanno già scelto Bikenomist



BIKE TO BUSINESS

